

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 9
Parrocchie di Bagnaia, Castel del Piano, Pila e Pilonico Materno

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AI DIACONI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI BAGNAIA, CASTEL DEL PIANO, PILA E PILONICO MATERNO

Carissimi figli,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata una bella importante occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo, alla vigilia del cammino quaresimale. Mi sono fermato con voi, nelle vostre chiese e nelle vostre case, ma anche nelle fabbriche e nelle scuole, per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore, e la vostra numerosa partecipazione è stata per me fonte di gioia. Ringrazio di tutto il moderatore, don Francesco Buono, e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie realizzino progressivamente quella "pastorale integrata" che è lo stile dell'unità pastorale.

Come previsto dal Direttorio *Come sono belle le tue tende*, la visita ha dato modo di riflettere innanzitutto sulla conformazione dell'Unità Pastorale e sugli aggiustamenti da compiere per un suo miglior adattamento al territorio. Dispongo pertanto che la parrocchia di Pilonico Materno, in attesa della prevista incorporazione canonica alla parrocchia di Bagnaia, sin da ora sia pienamente unificata ad essa dal punto di vista pastorale e amministrativo, con l'istituzione di un unico CPAE e la presentazione di un unico bilancio. Dispongo inoltre che la parrocchia di Badiola, finora appartenente all'UP 26, sia incorporata all'UP 9 con l'inizio del nuovo anno pastorale; essa manterrà il proprio CPAE, mentre rappresentanti di quella comunità saranno integrati nel consiglio pastorale unitario.

Mi rivolgo in primo luogo a voi, cari presbiteri e cari diaconi. Ho potuto apprezzare la cordialità delle vostre relazioni e il reciproco sostegno. Ho constatato però una certa fatica a condurre in modo sinergico le parrocchie affidate a parroci diversi. Il nucleo di Castel del Piano-Pila e quello di Bagnania-Pilonico Materno procedono infatti in modo abbastanza parallelo. Vi chiedo pertanto di incontrarvi settimanalmente, anche con i diaconi, non solo per la preparazione dell'omelia, come già lodevolmente fate, ma per riflettere insieme sul cammino da intraprendere, individuare i campi di cooperazione praticabili e affidarsi i relativi compiti.

La nuova casa canonica del complesso interparrocchiale è un invito e un'opportunità per la vita comune; nell'orizzonte di una piena condivisione di vita, vi esorto a incrementare le occasioni di fraternità, di lavoro e di preghiera comune.

Mi rivolgo ora a tutti voi, cari fedeli. È da qualche anno che le vostre comunità condividono il servizio dei presbiteri. Sta certamente maturando un crescente senso di comunione, mentre si attenua progressivamente il campanilismo; rimane però ancora del cammino da fare per accogliere convintamente la dimensione dell'unità pastorale.

Tale compito deve vedere in prima linea il consiglio pastorale interparrocchiale, che è il “motore” del cammino dell’unità pastorale; è importante che sia convocato con costanza e fatto lavorare con metodo. Esso non deve limitarsi a ratificare le decisioni dei presbiteri o a esaminare questioni organizzative, ma deve prendere in considerazione le problematiche e le prospettive di fondo dell’unità pastorale e del territorio, a partire dalle tematiche indicate nella presente lettera.

Sarà opportuno che almeno una volta all’anno anche i CPAE si incontrino, per inquadrare le problematiche di carattere economico nell’orizzonte dell’unità pastorale: è necessario che il patrimonio edilizio di cui è ricca la vostra realtà sia valorizzato al meglio, giovandosi della sinergia tra le parrocchie.

A livello di comunicazione, vanno ripensati e realizzati a dimensione di unità pastorale i media attualmente presenti: il bollettino cartaceo settimanale di Bagnaia “Noi Chiesa” e il sito internet di Castel del Piano “www.santamariaassunta.it”, che andranno ad aggiungersi alla pagina facebook dell’UP. Essi possono diventare uno strumento mediante il quale la popolazione possa percepire il cambiamento e venga informata sulle nuove possibilità da esso offerte.

Sul versante della catechesi e dell’evangelizzazione, ho potuto constatare la ricchezza e la varietà di proposte formative per giovani, adulti e famiglie. I numerosi catechisti e animatori vanno seguiti con costanza e attenzione, per migliorarne le competenze e soprattutto per scrivere insieme progetti educativo/pastorali di lungo respiro, capaci di offrire un cammino organico sulla base di contenuti condivisi. Gli uffici diocesani sono a disposizione per offrire indicazioni e strumenti.

Anche dal punto di vista della carità è importante insistere sulla formazione, offrendo ai numerosi e lodevoli operatori percorsi di crescita organici e stabili, che li mettano in condizione non solo di acquisire competenze e motivazioni per il proprio servizio, ma soprattutto di svolgere la fondamentale “funzione pedagogica” nei confronti dell’intera comunità cristiana.

Una riflessione particolare merita il fenomeno, risultato assai evidente nel corso della visita, delle tante persone non residenti nell’Unità Pastorale che frequentano iniziative e, ancor di più, che vivono stabilmente la propria esperienza cristiana nelle parrocchie di Castel del Piano e Pila, a volte anche rivestendo incarichi di responsabilità nella conduzione di attività pastorali “strategiche”. La proporzione di tali “parrocchiani di elezione” eccede il livello fisiologico, proprio di altre grandi unità pastorali. Tale situazione, pur in parte comprensibile in quanto dovuta alla carenza di proposte che si incontra in alcune realtà viciniori, richiede però attenzione.

In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo cammino di Chiesa. L’unità pastorale è un’opportunità per ripensare la presenza sul territorio, per unire le forze, per concentrare le energie là dove è più urgente l’azione della comunità cristiana. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare tantissime persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa sperare che le vostre parrocchie saranno all’altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell’intercessione della Vergine e dei santi Giovanni Battista, Andrea Apostolo e Pio da Pietrelcina, vostri celesti patroni.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 16 giugno 2016

+ Gualtiero card. Bassetti